

► Sottolineiamo che questa profonda trasformazione della società deve essere sviluppata in modo olistico e inclusivo, proteggendo e garantendo i diritti *di tutti*. L'azione per il clima deve migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutte le persone e le comunità a livello globale, inclusi sia il Sud che il Nord del mondo, per essere veramente giusta.

► Ribadiamo la necessità di un approccio alla transizione giusta fondato sui diritti umani. L'applicazione dei diritti umani universali deve essere centrale nei processi di transizione. Inoltre, sottolineiamo che una partecipazione significativa di tutte le parti della società allo sviluppo e all'attuazione delle politiche, in linea con le convenzioni e le strutture internazionali, sia essenziale affinché queste siano efficaci e inclusive. Garantire la giustizia intergenerazionale e la partecipazione dei giovani è fondamentale nello sviluppo e nell'attuazione delle azioni intraprese per raggiungere una transizione giusta.

► Dichiariamo che tutte le azioni devono essere in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius come previsto dall'Accordo di Parigi, con le norme internazionali sui diritti umani, l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile, e devono prendere in considerazione le linee guida dell'ILO per una transizione giusta.

► Riconosciamo il Green Deal europeo come il quadro centrale attraverso il quale possiamo guidare una transizione giusta in Europa e che questo può essere possibile solo rafforzandone la dimensione sociale. Un processo che deve essere definito da una completa attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e da un forte legame con esso, anche attraverso e oltre il suo Piano d'Azione. La dimensione internazionale del Green Deal europeo deve essere rafforzata per contribuire alla transizione giusta a livello globale, aumentando i finanziamenti internazionali per lo sviluppo e il clima

e garantendo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei paesi del Sud del mondo.

► Evidenziamo che la ripresa dalla pandemia di COVID-19 in atto a livello nazionale ed europeo dovrebbe essere caratterizzata da progresso sociale e innovazione e portare profondi cambiamenti sociali. Esiste il rischio che la riduzione delle emissioni di CO2 risultante dai lockdown a livello mondiale sia una pausa di breve durata nella traiettoria insostenibile chiamata la Grande Accelerazione, con le emissioni che aumenteranno esponenzialmente di nuovo quando le economie riapriranno. Invece, la riduzione delle emissioni deve avvenire in modo pianificato ed equo a vantaggio di tutti.

► Crediamo che, affinché la Transizione sia giusta, dobbiamo:

- 1 Rimodellare le nostre economie affinché siano più eque, inclusive, trasparenti, democratiche, diversificate, femministe, collaborative, circolari e sostenibili.
- 2 Creare un nuovo mondo del lavoro che offra posti di lavoro dignitosi, di alta qualità, decarbonizzati e sostenibili per tutti.
- 3 Pianificare e agire a livello locale per ricostruire economie, settori, comunità e città sostenibili e resilienti.
- 4 Affrontare le disuguaglianze e l'accesso non paritario ai diritti umani e ai servizi essenziali da una prospettiva intersezionale.
- 5 Garantire che una transizione giusta permei tutte le politiche e i programmi dell'UE e nazionali.
- 6 Riconoscere il ruolo e l'importanza dell'istruzione formale, non formale e informale nel processo di garanzia di una transizione giusta.

7 Fornire giustizia climatica globale e aumentare il sostegno internazionale e la cooperazione globale.

8 Basare e valutare tutte le proposte politiche e i progressi in base ai quadri dei diritti umani esistenti e alla migliore scienza disponibile.

Proveniamo dalla società civile, dai movimenti sociali e ambientali e dai partiti politici e ci siamo uniti in questo invito all'azione. Per realizzare una transizione veramente giusta, ci impegniamo a collaborare, senza risparmiare sforzi o energie, fino

a quando la trasformazione sostenibile non sarà attuata, senza lasciare indietro nessuno.

Noi, membri dell'Alleanza Europea per una Transizione Giusta, chiediamo alle istituzioni dell'Unione Europea, ai governi nazionali e ad altre autorità di agire ora per una Transizione giusta per tutti. Ciò inizia con l'integrazione, attraverso la partecipazione e il dialogo sociale e civile, di una forte dimensione sociale in tutte le politiche e la garanzia che esse realizzino gli obiettivi in materia di clima e biodiversità.

“ Invitiamo le organizzazioni della società civile, i movimenti politici e altri attori a tutti i livelli che la pensino come noi a riunirsi in alleanze che richiedono una transizione giusta, poiché solo collaborando garantiremo che la transizione verso un'Europa climaticamente neutra porterà a società più eque, più resilienti, sostenibili e prospere. ”

solidar

EUROPEAN WOMEN'S
LOBBY
EUROPEEN DES FEMMES

ECUINOX
INITIATIVE FOR RACIAL JUSTICE

EuropeanLEFT

socialplatform

Workers' Group
EESC

FEDERATION OF YOUNG
EUROPEAN GREENS

WWF

CAN
CLIMATE ACTION NETWORK
Europe

PES
Socialists & Democrats
WOMEN

THE GREENS/EFA
in the European Parliament

S&D

YES

YEE!
YOUTH AND ENVIRONMENT
EUROPE

EUROPEAN
DISABILITY
FORUM

LIFELONG
LEARNING
PLATFORM

European
Greens

OPEN SOCIETY
EUROPEAN POLICY
INSTITUTE

EEB
European
Environmental
Bureau

FEPS
FOUNDATION FOR EUROPEAN
PROGRESSIVE STUDIES

pes PES GROUP
European Committee
of the Regions

POUR LA
SOLIDARITÉ
European think & do tank

Generation
Climate
Europe

PES
SOCIALISTS &
DEMOCRATS

Friends of
the Earth
Europe

ICLEI
Local Governments
for Sustainability
EUROPE

SDG WATCH
EUROPE

transform!
europe

ensie

FRIEDRICH
EBERT
STIFTUNG
Competence Centre
JustClimate

CEE Bankwatch
Network

GEF
GREEN EUROPEAN
FOUNDATION